

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

31 marzo 2025

“Guardate e fissate Lui, e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti”. Dentro questa tensione a tenere fisso lo sguardo su Gesù, siamo anche aiutati e facilitati da un *“gran numero di testimoni”*, come afferma la Lettera agli Ebrei. Il tenere fisso lo sguardo su Gesù è sempre dentro l'avvenimento di un incontro, di un cammino, di una sequela a qualcuno che ce lo testimonia radiosamente e ragionevolmente nel suo umano. Ciascuno di noi è stato incontrato così. È stato attratto a questo cammino così. E questo dinamismo non può mai venire meno, non può mai essere meno di un'esperienza presente nel cammino e nella vita di ciascuno. Non possiamo vivere qualcosa di diverso dal metodo con cui Dio decide di incontrare e salvare continuamente la vita di ciascuno. Non possiamo saltare e sospendere il metodo con cui Dio permane contemporaneo alla nostra vita perché possa investirla del Suo sguardo in ogni istante del nostro vivere. Solo così quest'esperienza non è lasciata al ricordo o alla nostalgia di un passato – come è accaduto gravemente a molti di noi. Solo se è un avvenimento presente, un'esperienza presente, è possibile che la vita converga, rifluisca e sia trasfigurata dallo sguardo di Gesù contemporaneo ad essa. Non manca la contemporaneità di Cristo. Manca la nostra esperienza della Sua contemporaneità. La Sua contemporaneità non può mai mancare di me e di te, della nostra libertà e del nostro cammino, per mostrarsi presente ed investire la vita. Non può mai mancare l'esperienza di una convivenza con Lui perché possa irradiarla del Suo amore e corrispondere al nostro cuore. Vorrei farvi vedere questa cosa attraverso una elementarissima analogia che più volte ho richiamato. Pensiamo al sole e all'esperienza che facciamo della sua irradiazione. Quello che certamente non può mancare è che ci sia il sole, che il sole irradi permanentemente la sua luce e il suo calore. È l'infinito e incessante amore di Dio e della Sua Grazia che ci precede e accompagna sempre, senza condizioni: solo per Amore. Ma occorre starci sotto l'influsso del sole, occorre starci per esserne irradiati, illuminati e scaldati. E tanto più ci stai quanto più diventa evidente la convenienza e la sublimità di questa esperienza. Quanto più riconosci che sei fatto per essere illuminato e scaldato da quella luce, che tutta la tua esigenza e il tuo bisogno sono quella luce e il suo calore. Quanto più cresce l'evidenza che solo in quella luce puoi vedere tutto e veramente e che il suo calore spalanca e muove ad abbracciare tutto e veramente. Nell'avvenimento del Suo sguardo e del Suo amore noi possiamo guardare ed amare tutto e veramente. Allora tutto il nostro “starci” è semplicemente il cedimento all'avvenimento di un'attrattiva. Solo così il continuo richiamo alla necessità di mettersi in gioco e di non venire mai meno alla nostra responsabilità non rischia di ricadere sulla nostra capacità, su un nostro sforzo o ancora sulla nostra misura.

Nicolino Pompei, *Guardate a Lui e sarete raggianti*

Per questo ci affidiamo alla Madonna e a lei affidiamo particolarmente il Santo Padre Francesco, Nicolino e tutta la nostra compagnia.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Ho cercato il Signore: mi ha risposto / e da ogni paura mi ha liberato (*Salmo 33*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Guardate a lui e sarete raggianti, / i vostri volti non dovranno arrossire (*Ibi*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, / lo salva da tutte le sue angosce (*Ibi*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Ma io confido nel Signore; / dico: "Tu sei il mio Dio, / i miei giorni sono nelle tue mani". / Liberami dalla mano dei miei nemici / e dai miei persecutori (*Salmo 30*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto, / salvami per la tua misericordia. / Siate forti, rendete saldo il vostro cuore, / voi tutti che sperate nel Signore (*Ibi*).

CANTI

VENI LUMEN

Veni Creator Spiritus.
Veni lumen cordium,
veni lumen cordium.

*Vieni Spirito Creatore.
Vieni, luce dei cuori.*

DOLCE CUOR

Dolce cuor del mio Gesù
Fa ch'io t'ami sempre più.

SIGNORE DOLCE VOLTO

O capo insanguinato
di Cristo mio Signor,
di spine coronato,
colpito per amor.
Perché sono spietati
gli uomini con te?
Tu porti i miei peccati:
Gesù, pietà di me.

Nell'ora della morte
il Padre ti salvò.
Trasforma la mia sorte:
con Te risorgerò.
Contemplo la Tua croce,
trionfo del mio Re,
e chiedo la Tua pace:
Gesù, pietà di me.

Mistero di dolore,
Eterna Carità!
Tu doni, o Redentore,
la vera libertà.
Fratello di ogni uomo
noi ritorniamo a Te;
speranza di perdono,
Gesù, pietà di me.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.